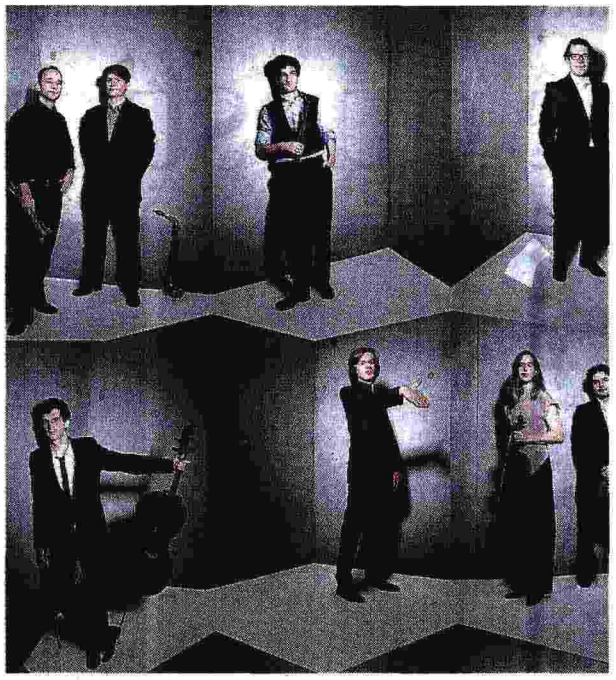
CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Quotidiano

Data 04-06-2015
Pagina 18
Foglio 1

«Milano Musica» rende omaggio a Bruno Maderna

Da ottobre, un mese di concerti e spettacoli



Ensemble Il Mosaik il 28 ottobre in San Fedele diretto da Fabio Nieder

In pillole

La XXIV edizione del festival «Milano Musica» è intitolata a «Bruno Maderna e l'umanesimo possibile». La rassegna è in programma dal 4 ottobre al 14 novembre. Per informazioni e abbonamenti www.milanomusica.org; tel. 02.86.11.47

Sarà un'inaugurazione che non passerà sotto silenzio. Cinque bande, più di 200 musicisti, muoveranno da diversi punti di Milano per ritrovarsi tutti nell'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele. Dove Luca Francesconi, compositore di fama, li guiderà in un concerto che promette di fare grande rumore, e non solo in senso figurato. Brano prescelto «Fresco», rielaborazione di diversi inni nazionali (compreso l'italiano) nella nuova versione composta da Francesconi per l'Expo. Comincerà così la 24ma edizione del festival di «Milano Musica» intitolata a «Bruno Maderna e l'umanesimo possibile».

Più di un mese di concerti e spettacoli, dal 4 ottobre al 14 novembre, intorno alla figura di questo grande maestro dell'avanguardia del secondo dopoguerra, compositore rivoluzionario capace di trasferire i suoi ideali di libertà, pagati durante il fascismo con il campo di concentramento, in un'utopia musicale volta a rendere la società più giusta e umana. «Un'estetica della prassi squisitamente politica, che ha influenzato una generazione di compositori, da Nono a Berio», ricorda il consulente artistico Marco Mazzolini. «Un umanesimo in sintonia con quel laboratorio di idee che è tornata ad essere Milano», aggiunge Filippo Del Corno, assessore alla cultura. «Città tra le più importanti in Europa per la musica contemporanea, dove Milano Musica fa parte di un ecosistema di realtà che convivono e si alimentano a vicenda».

Non solo: con la nuova presidenza di Rosellina Archinto (tra i fondatori dell'associazione con Luciana Pestalozza) il festival spalanca le porte a nuovi pubblici. «A quelli della danza e del teatro musicale», annuncia la direttrice Cecilia Balestra. «Per i primi l'appuntamento sarà al Teatro dell'Arte con "Democracy", coreografie di Maud Le Pladec, mentre al Piccolo Teatro Strehler presenteremo "Giordano Bruno", prima opera di Francesco Filidei».

Tra i vari interlocutori, quello privilegiato resterà la Scala dove la sera del 4 ottobre la Filarmonica guidata da Ingo Metzmacher eseguirà, in ricordo di Luciana Pestalozza e Claudio Abbado, «Aura» e «Concerto per violino e orchestra» di Maderna affiancati a brani di Webern e Berg. Da ricordare l'omaggio a Pierre Boulez per i suoi 90 anni e il coinvolgimento nel festival del Coro di San Maurizio, tempio della musica antica, da ora aperto anche alla musica del futuro.

Giuseppina Manin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 003740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Archinto